



Intervento di Gabriele Scotti
Deontologia dell'assistente sociale
Promuovere l'autodeterminazione delle persone
Marzo 2016

Martha C. Nussbaum



L'Approccio delle Capacità

- Amartya Sen, economista-filosofo indiano, colui che per primo ha introdotto un approccio basato sul funzionamento e sulle capacità nell'ambito degli studi economici sullo sviluppo
- Alla base di questa teoria vi è una precisa idea di
BENE = VITA BUONA
in cui bisogni, capacità e attività dell'individuo possono trovare soddisfazione e applicazione

ε υ δ α ι μ ο ν ι α *eudaimonia*

< Aristotele

Tradotto dalla tradizione come *felicità* in un'accezione erronea: bene psichico, contentezza, stato di piacere

Invece, nella tradizione greca e aristotelica = ATTIVITÀ

Attività in accordo con le virtù e in stretto rapporto con l'esposizione alla fortuna e alla fragilità dell'uomo rispetto ai beni esterni

→ “Prosperità umana”, “*fioritura*”

→ La domanda fondamentale che si pone il metodo delle capacità è non tanto che cosa una persona possieda, né se sia soddisfatta delle sue condizioni di vita, quanto piuttosto cosa è effettivamente in grado di fare e di essere, ossia di quali opportunità e libertà dispone

Per introdurre l'approccio delle capacità, Martha Nussbaum scrive:

“Lo scopo del progetto è fornire la base filosofica a un esame dei principi costituzionali fondamentali che dovrebbero essere rispettati e implementati dai governi di tutti i paesi, quale minimo essenziale richiesto dal rispetto della dignità umana. Sosterrò che l'approccio migliore a questa idea di *minimo sociale fondamentale* è quello fornito da un atteggiamento centrato sulle *capacità umane*, ossia su ciò che le persone sono effettivamente in grado di fare e di essere. Individuerò una lista delle *capacità umane fondamentali*, collocandole nel contesto di un certo tipo di liberalismo politico che fa di esse altrettanti obiettivi politici specifici.

(...)

L'approccio basato sulle capacità è pienamente universale: le capacità in questione sono importanti per ogni cittadino, in ciascun paese, e ciascuno deve essere trattato come un fine.”

L'idea di soglia

- Al di sotto di un certo livello di capacità una persona non è in grado di vivere in modo veramente umano

→ *principio delle capacità*

“le capacità sono perseguite per ciascuna persona individualmente, non per gruppi o famiglie o stati o altre corporazioni; il fine politico ultimo è la promozione delle capacità individuali”

La lista delle capacità

- Isola quelle capacità umane che si può credibilmente sostenere siano di *importanza centrale per ogni vita umana*
- E' frutto di anni di discussioni multiculturali
- E' una *thick vague theory of the good*
Thick = spesso, nel senso che si pone l'obiettivo di individuare una vasta gamma di beni veramente essenziali per una reale vita buona
Vague = aperta a sviluppi, cambiamenti, miglorie, anche in base alle specificità culturali locali
- Nasce da una domanda
quali sono le *attività caratteristiche dell'essere umano*, cosa fa l'essere umano in quanto tale (e non, ed esempio, come membro di un particolare gruppo o comunità locale)
quali sono le forme di attività, di fare e di essere, che costituiscono la forma di vita umana e la distinguono da altre forme di vita (effettive come quella delle piante e degli animali o immaginabili come quella di dei di miti e leggende)
- E' una lista di *componenti separate*
non è possibile soddisfare il bisogno di una di esse concedendo maggiore quantità di un'altra. Sono tutte fondamentalmente importanti e di qualità diversa. Nello stesso tempo sono anche strettamente collegate tra di modo che l'assenza di una sola, già nociva di per sé, erode alla fine anche le altre.

Capacità umane fondamentali

1. **Vita.** Avere la possibilità di vivere fino alla fine una vita di normale durata; di non morire prematuramente, o prima che la propria vita sia stata limitata in modo tale da essere indegna di essere vissuta.
2. **Salute fisica.** Poter godere di buona salute, compresa una sana riproduzione; poter essere adeguatamente nutriti; avere un'abitazione adeguata.
3. **Integrità fisica.** Essere in grado di muoversi liberamente da un luogo all'altro; di considerare inviolabili i confini del proprio corpo, cioè essere protetti contro le aggressioni, compresa l'aggressione sessuale, l'abuso sessuale infantile e la violenza domestica; avere la possibilità di godere del piacere sessuale e di scelta in campo riproduttivo.
4. **Sensi, immaginazione, pensiero.** Poter usare i propri sensi per poter immaginare, pensare e ragionare, avendo la possibilità di farlo in modo "veramente umano", ossia in un modo informato e coltivato da un'istruzione adeguata, comprendente alfabetizzazione, matematica elementare e formazione scientifica, ma nient'affatto limitata a questo. Essere in grado di usare immaginazione e pensiero in collegamento con l'esperienza e la produzione di opere autoespressive, di eventi, scelti autonomamente o di natura religiosa, letteraria, musicale e così via. Poter usare la propria mente in modi protetti dalla garanzia delle libertà di pratica religiosa. Poter andare in cerca del significato ultimo dell'esistenza a modo proprio. Poter fare esperienze piacevoli ed evitare dolori inutili.
5. **Sentimenti.** Poter provare affetto per cose e persone oltre che per noi stessi, amare coloro che ci amano e si curano di noi, soffrire per la loro assenza; in generale, amare, soffrire, provare desiderio, gratitudine e ira giustificata. Non vedere il proprio sviluppo emotivo distrutto da ansie e paure eccessive, o da eventi traumatici di abuso e di abbandono. Sostenere questa capacità significa sostenere forme di associazione umana che si possono rivelare cruciali nel loro sviluppo.

Capacità umane fondamentali

6. *Ragion pratica*. Essere in grado di formarsi una concezione di ciò che è bene e impegnarsi in una riflessione critica su come programmare la propria vita. Ciò comporta la protezione della libertà di coscienza.

7. *Appartenenza*. a) Poter vivere con gli altri e per gli altri, riconoscere l'umanità altrui e mostrarne preoccupazione, impegnarsi in varie forme di interazione sociale; essere in grado di capire la condizione altrui e provarne compassione; essere capace di giustizia e di amicizia. Proteggere questa capacità significa proteggere istituzioni che fondano e alimentano queste forme di appartenenza e anche proteggere la libertà di parola e di associazione politica. b) Avere le basi sociali per il rispetto di sé e per non essere umiliati; poter essere trattato come persona dignitosa il cui valore eguaglia quello altrui. Questo implica, al livello minimo, protezione contro la discriminazione in base a razza, sesso, tendenza sessuale, religione, casta, eticità, origine nazionale. Sul lavoro essere in grado di lavorare in modo degno di un essere umano esercitando la ragion pratica e stabilendo un rapporto significativo di mutuo riconoscimento con gli altri lavoratori.

8. *Altre specie*. Essere in grado di vivere in relazione con gli animali, le piante e con il mondo della natura provando interesse per esso e avendone cura.

9. *Gioco*. Poter ridere, giocare, godere di attività ricreative.

10. *Controllo del proprio ambiente*. a) **Politico**. Poter partecipare in modo efficace alle scelte politiche che governano la propria vita; godere del diritto di partecipazione politica, delle garanzie di libertà di parola e di associazione. B) **Materiale**. Aver diritto al possesso (di terra e beni mobili) non solo formalmente ma in termini di concrete opportunità; godere di diritti di proprietà in modo uguale agli altri; avere il diritto di cercare lavoro sulla stessa base degli altri; essere garantiti da perquisizioni o arresti non autorizzati

Il limite è NEGATIVO o POSITIVO?

Negativo

Limite = negazione, negazione di continuità, negazione d'essere, mancanza, imperfezione, assenza

In questo orizzonte semantico essere limitati significa essere IMPERFETTI, privi di qualcosa

Aristotele

- Aristotele (384 aC – 322 aC)

Péras

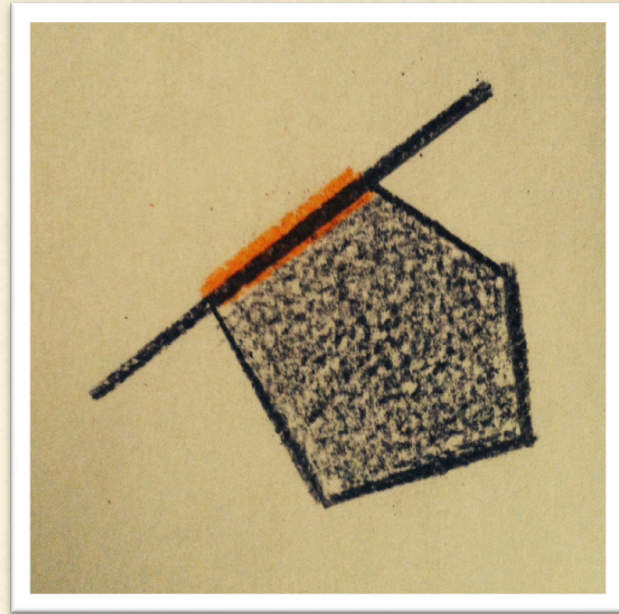
4 significati:

- l'estremità di una cosa
- la forma, la figura, il contorno
- il fine di ogni cosa
- la sostanza e l'essenza di un ente

= Cio' che porta a compimento e conferisce individualità a ciascuna cosa

Il limite quel termine primo al di là del quale non si può più trovare nulla della cosa e al di là del quale c'è tutta la cosa

→ Niente è perfetto se non ha un "fine" e il fine è il limite



Kant

- Kant (1724 – 1804, Konisberg)

- Filosofia trascendentale:

la ragione umana è finita, limitata, ma proprio questo rende possibile possederla nella sua totalità organica, definendo i diversi campi, ambiti, limiti di possibilità della conoscenza

→ Per Kant la conoscenza del limite è la base di una “conoscenza reale positiva”

Un oggetto limitato possiamo

- . conoscerlo, dominarlo

- . metterlo in RELAZIONE

Anche in questo vi è qualcosa di positivo: consentire il rapporto tra gli spazi delimitati, spazi che acquistano la propria costituzione proprio a partire dal loro rapporto reciproco

→ Possibilità di un'ETICA DEL LIMITE

Conclusioni

- NATURALITA' del limite: il limite è insito nella nostra natura
- POSITIVITA' del limite: il limite è positivo per tre ordini di ragioni:
 - condizione di possibilità della conoscenza
 - senso dato dalla relazione
 - possibilità di miglioramento

Intelligenza emotiva

- Le emozioni ci avvolgono, ci costituiscono, sono in noi. Proprio da questa sorta di consustanzialità tra noi e le nostre emozioni deriva un'evidente difficoltà nel definirle, penetrarle, avvicinarle.
- Spesso ci investono, ci invadono.
- Di fronte a tali scosse ci lasciamo travolgere in modo passivo e irrazionale o nelle nostre emozioni c'è una sorta di ratio?
E' la questione dell'*intelligenza delle emozioni* =
 - capacità di conoscere attraverso di esse
 - e, in virtù di questo, della possibilità della vita emotiva di porsi a guida della nostra condotta.

Detrattori VS Sostenitori

Emozioni =

DISORDINE DEL
COMPORTAMENTO E DEL
PENSIERO

Emozioni=

FORMA DI INTELLIGENZA
CONSAPEVOLE

Naom Chomsky, linguista, padre della creatività del linguaggio, spiega con dieci regole come sia possibile mistificare la realtà. Tra queste:

“Puntare sull’aspetto emotivo molto più che sulla riflessione. L’emozione, infatti, spesso manda in tilt la parte razionale dell’individuo, rendendolo più facilmente influenzabile”

Per i secondi

- le emozioni hanno la **capacità di darci info e conoscenze sul mondo esterno**
- attraverso il loro carattere di **APERTURA** al mondo, di ponte tra noi e la realtà, i mancanza del quale vi è mero sentimentalismo, che è chiusura.

La posizione di M.Nussbaum

Centralità della vita emotiva in Nussbaum

- è **una delle capacità umane fondamentali**, è parte rilevante della vita buona
- è indagata al fine di mostrarne la **valenza pubblica**: la vita emotiva ha in sé la potenzialità di indirizzare la nostra condotta morale e, sul piano pubblico intersoggettivo, di far nascere una comune responsabilità etica in grado di edificare politiche buone e giuste
- confuta l'idea di una presunta distinzione della **natura femminile**, vista come “emotiva”, da quella maschile, “razionale”.

Conclusioni

- le emozioni sono una vera e propria forma di conoscenza: ci dicono come stanno le cose
- non ce lo dicono nella forma del calcolo o dell'elaborazione mentale ma dal punto di vista del valore, dell'importanza che attribuiamo alle cose relativamente alla nostra fioritura/prosperità
- ci mettono di fronte al fatto che oggetti e persone del mondo esterno entrano a far parte del nostro sistema vitale